



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
U.O.C Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Pellini, Società Trambisera Marmi s.r.l. – Comune di Seravezza. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis del DLgs 152/2006.

Richiesta acquisita al protocollo in data 11.05.2023 prot. 2056, integrata in data 06.05.2024 prot. 1981.

VERBALE

In data odierna 21 maggio 2024 alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Seravezza

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Seravezza</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. arch. Andrea Tenerini</i>
<i>Unione Comuni della Versilia</i> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
<i>Regione Toscana- Settore Genio Civile</i> <i>Vedi parere inviato</i>	<i>inviata nota</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Daria Marchetti</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i> <i>contributo allegato</i>	<i>dott. arch. Teresa Ferraro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

La riunione della Conferenza si svolge in modalità telematica, alle ore 10,00 sono presenti tutte le amministrazioni invitate ad eccezione della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara e la Regione Toscana - Settore Genio Civile. Alle ore 10,00 si avvia la Conferenza alla quale partecipano il sig. Nicolò Biagi rappresentante della ditta Trambisera Marmi s.r.l. e il dott. geol. Nicola Landucci in qualità di professionista incaricato.

Partecipano inoltre l'arch. Simona Ozioso del Parco Regionale delle Alpi Apuane e il dott. geol. Giovanni Menga di Arpat Dipartimento di Lucca.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

1. contributo/parere della Regione Toscana – Settore Genio Civile;
2. contributo/parere dell'Autorità di Bacino;
3. contributo/parere di Arpat Dipartimento di Lucca;
4. contributo/parere della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara.

I rappresentanti delle Amministrazioni interloquiscono con il legale rappresentante della ditta e il professionista incaricato che dopo aver esposto brevemente il progetto e risposto alle domande dei rappresentanti delle Amministrazioni lasciano la riunione.

o o o

Il rappresentante del Comune di Seravezza, *arch. Andrea Tenerini*
Conferma quanto scritto nel contributo allegato

Il rappresentante dell'Unione Comuni della Versilia, *dott. ing. Francesco Vettori*
Riporta il parere favorevole espresso nella seduta del 20 maggio dalla commissione del paesaggio.

La rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest, *dott. geol. Daria Marchetti*
Esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere prodotta una planimetria nella quale sia chiarita la posizione dei volumi cui la Ditta intende rinunciare;
- dovrà essere prodotta una carta delle fratture e almeno due sezioni geologico-strutturali orientate NW-SE, estese dal cantiere superiore a quello inferiore e in sotterraneo;
- è necessario, ai fini della sicurezza dei lavoratori, che lo sviluppo della coltivazione sia rimodulato in modo da garantire un franco di almeno dieci metri dal confine con i siti estrattivi adiacenti e sia prevista un'analisi della potenziale interferenza tra i due siti, con predisposizione di un sistema di monitoraggio delle strutture più pervasive;
- entro sei mesi dall'approvazione del progetto dovrà essere condotta una analisi di stabilità per i cantieri in sotterraneo che sia in grado di modellare adeguatamente la reale geometria del sito estrattivo nel suo complesso e la distribuzione delle discontinuità principali calibrata rispetto a misure di stato tensionale e di monitoraggio.

La rappresentante di ARPAT, *dott. ing. Diletta Mogorovich*

Illustra il contributo tecnico di ARPAT confermando, anche alla luce delle informazioni fornite dal tecnico del proponente, la necessità di integrazioni aggiornate all'ultima versione del progetto. Richiede l'invio degli esiti del monitoraggio ambientale, effettuato congiuntamente, secondo quanto riferito dal tecnico, per le cave Pellini e Pellizzari per gli ultimi 3 anni.

ARPAT ritiene inoltre opportuno un approfondimento sul corretto iter autorizzativo da seguire, tenendo conto che il progetto di coltivazione non è stato sottoposto a VIA, in quanto al momento dell'avvio della coltivazione non rientrava tra le aree contigue del Parco, e che il sito condivide con la Cava Pellizzari gli impianti di lavorazione, l'impianto di produzione energia, il piazzale di cava e la stessa azienda effettua il monitoraggio ambientale in modo coordinato.

La rappresentante del Parco dott. for. Isabella Ronchieri, leggendo il verbale della Commissione Tecnica del Nulla Osta, dichiara che la Commissione si esprime in senso favorevole rimarcando che non sono ammesse tolleranze.

La Conferenza di servizi sospende l'esame della pratica chiedendo la documentazione integrativa.

Alle ore 11.30 il Coordinatore dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 21 maggio 2024

Conferenza dei servizi

Comune di Seravezza

dott. arch. Andrea Tenerini



Andrea
Tenerini
05.06.2024
05:47:01
GMT+00:00

Unione Comuni della Versilia

dott. ing. Francesco Vettori



FRANCESCO
VETTORI
05.06.2024
08:56:09
GMT+01:00

Regione Toscana

assente

AUSL Toscana Nord Ovest

dott. geol. Daria Marchetti



DARIA MARCHETTI
Regione
Toscana/01386/030488
COLL.TECN. PROF. -
GEOLOGO
05.06.2024 13:17:47
GMT+01:00

ARPAT Dipartimento di Lucca

dott. ing. Diletta Mogorovich



DILETTA
MOGOROVICH
05.06.2024 14:19:54
GMT+01:00

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le
province di Lucca e Massa Carrara*

dott. arch. Teresa Ferraro
assente

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. for. Isabella Ronchieri



RONCHIERI
ISABELLA
06.06.2024
07:22:13
GMT+00:00



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 23/04/2024 numero 0001851

Oggetto: D.lgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti e L.R 10/2010 artt. 52 e seguenti. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale relativo al Piano di coltivazione della Cava Pellini nel Comune di Seravezza Ditta Trambisera Marmi srl.
Secondo contributo
RIF 348

Parco delle Alpi Apuane

Epc Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, si conferma quanto già espresso con la nota 266399 del 22/06/2023, che trasmettiamo allegato alla presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 26/05/2023 numero 0002324

Oggetto:D.lgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti e L.R 10/2010 artt. 52 e seguenti. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale relativo al Piano di coltivazione della Cava Pellini nel comune di Seravezza. Proponente: Trambisera Marmi srl.
Rif 326

Parco Regionale Delle Alpi Apuane

E pc Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione scaricata in data 21/06/2023 dal portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, dalla documentazione risulta che la Ditta utilizza acque meteoriche ed effettua il riciclo, inoltre come dichiarato dal professionista la Ditta ad integrazione del fabbisogno utilizza una derivazione superficiale, avendo concessione di derivazione di acque pubbliche rilasciata dalla Provincia di Lucca con Determinazione Dirigenziale n°2942 del 02/07/2015. La concessione è stata successivamente oggetto di variante con Decreto della Regione Toscana n°19224 del 28/09/2022, che ha introdotto, oltre all'uso già previsto per la cava Pellini, anche l'utilizzo per la cava Pellizzari.

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, dalla documentazione disponibile emerge che la variante in oggetto non attraversa corsi d'acqua accatastati al demanio idrico dello Stato né corsi d'acqua individuati nel reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012.
Inoltre si rende noto che con numero di adozione 10621 del 23/05/2023, è stata rilasciata la concessione di aree appartenenti al demanio idrico dello Stato, occupate da n.2 attraversamenti, unici accessi ai siti estrattivi di Cava Pellini, Cava Pellizzari e Cava Trambiserra. Pratica idraulica n. 3419, pratica SIDIT n.377/2023

Conclusioni

In considerazione di quanto sopra esposto, in relazione al progetto in esame, per quanto di competenza, non si ravvedono motivi ostativi all'espressione di un parere favorevole.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

Pagina 1 di 1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le
Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

p.c. Arpat
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Oggetto: Cava Pellini, Comune di Seravezza, procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 1851 del 23 aprile 2024 (ns. protocollo n. 4468 del 23 aprile 2024) relativa alla convocazione di conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati sul progetto di coltivazione della cava Pellini, posta in Comune di Seravezza (bacino Toscana Nord);

Vista la nostra nota prot. n. 7840 del 5 settembre 2023, trasmessa in occasione della convocazione di conferenza dei servizi convocata per il giorno 7 settembre 2023 e successivamente annullata, con la quale si comunicava che non era dovuto il parere di questa Autorità sugli interventi previsti nel piano di coltivazione della cava Pellini, e con la quale veniva fornito il quadro conoscitivo dell'area di interesse;

Si ricorda che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani distrettuali vigenti, e si evidenzia che rispetto a quanto comunicato nella precedente nota 7840/2023 sono vigenti i seguenti ai piani di bacino, consultabili sul sito <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del bacino regionale Toscana Nord (**PAI Toscana Nord**), approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, che rimarrà efficace fino alla definitiva approvazione del PAI Dissesti.

Con riferimento al **PAI Dissesti** e relative misure di salvaguardia, si precisa che dall'08/04/2024 (data di pubblicazione dell'avviso di adozione del PAI dissesti sulla Gazzetta Ufficiale):

- per effetto dell'art. 2 delle misure di salvaguardia, trovano applicazione le mappe di cui all'art. 6 della disciplina di piano del PAI dissesti distrettuale, che sostituiscono quelle dei precedenti PAI;
- per effetto dell'art. 3 delle misure di salvaguardia, si applica la disciplina di piano del PAI dissesti, comprensiva degli allegati;
- per effetto dell'art. 8, comma 1 delle misure di salvaguardia, i pareri dell'Autorità di bacino previsti ai sensi dei precedenti PAI nelle aree a pericolosità da frana non sono più dovuti;
- per effetto dell'art. 8, comma 2 delle misure di salvaguardia, nei casi di cui al comma 1 dell'art. 8 suddetto, deve essere asseverato dal progettista dell'intervento il rispetto dei criteri e delle condizioni previste dal PAI Toscana Nord e la coerenza con le finalità e gli obiettivi del PAI dissesti distrettuale.

Si conferma quanto espresso nella nota prot. 7840 del 5 settembre 2023 e si ribadisce che sul procedimento in oggetto non è dovuto il parere di questa Autorità di Bacino.

Inoltre, ai fini della tutela delle acque, si ricorda che ai sensi del suddetto PGA e della Direttiva 2000/60/CE, le attività di escavazione non devono produrre deterioramento dei corpi idrici, né essere causa del non raggiungimento dei loro obiettivi di qualità, come individuati dal medesimo PGA e illustrati nella nota ns. prot. 7840/2023 (si ricorda che si considera deterioramento chimico o ecologico del corpo idrico il passaggio di classe di qualità - ad esempio passaggio da stato "buono" a "sufficiente" per quanto riguarda lo stato ecologico - e come deterioramento è da considerarsi anche il declassamento di un solo elemento di qualità ecologica "EQB").

A parere di questo Ente risulta pertanto importante lo sviluppo di un piano di monitoraggio ante opera volto a verificare lo stato attuale dei corsi d'acqua recettori presenti, e un monitoraggio in corso d'opera (durante le attività di coltivazione), necessario al fine di verificare il loro non deterioramento e gli eventuali impatti dell'attività di escavazione, anche ai fini di reindirizzare le attività, mettere in campo misure correttive e attuare idonee misure mitigative.

Pertanto appare necessario che il proponente predisponga tale piano, individuando punti di monitoraggio, le frequenze e i parametri da monitorare (a titolo esemplificativo: torbidità, macroinvertebrati, macrofite, analisi della composizione dei sedimenti), e si suggerisce che lo stesso sia predisposto con la collaborazione di Arpat. In analogia a quanto espresso per le acque superficiali, si richiede lo sviluppo di un piano di monitoraggio specifico sui corpi idrici sotterranei.

Si richiede che gli esiti dei suddetti monitoraggi ante opera e in corso dell'attività siano inoltrati, oltre che a codesto Ente Parco e a Arpat per quanto di competenza, anche a questa Autorità di bacino, al fine



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

dell'implementazione del quadro conoscitivo ambientale e alla verifica dell'attuazione del PGA; si resta a disposizione dei suddetti enti per l'approfondimento di tali problematiche.

Si ricorda infine che per le domande di nuove concessioni idriche o loro rinnovi, l'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, prevede l'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico. Pertanto tale parere verrà rilasciato da questo ente (settore competente: "Pianificazione, Tutela e Governo della Risorsa Idrica") nell'ambito dell'eventuale procedimento di rilascio/rinnovo delle concessioni idriche; tale procedura risulta comprensiva delle opportune valutazioni in merito a DMV/DE.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb
(pratica n. 1047)

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.29/14.18** del **16/05/2024** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *Cava Pellini - Variante (2023) al progetto di coltivazione della cava Pellini - proponente: Trambisera Marmi S.r.l. - Conferenza dei servizi D.Lgs. 152/2006 artt. 23 e segg. e L.R. 10/2010 artt. 52 e segg. - Vs. comunicazione prot. 1851 del 23/04/2024 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Come già comunicato nella precedente nota prot. ARPAT n.66419 del 06/09/2023, la documentazione scaricata dal sito del Parco non contiene gli elaborati necessari a una valutazione di Impatto Ambientale. Gli aspetti progettuali inerenti l'autorizzazione ai sensi della LR 35/15 sono riferiti alla sola modifica della galleria e fanno riferimento a una variante non significativa.

Nel sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane non risulta presente ulteriore documentazione rispetto a quanto già esaminato. Si conferma pertanto quanto già evidenziato:

- la variante non significativa è riferita a una porzione del sito che, nel corso del 2022, è già stata oggetto di altra "variante non significativa";
- il sito della cava Pellini è strettamente connesso con il sito denominato cava Pellizzari condividendo impianti, personale, macchinari;
- nell'istruttoria relativa alla cava Pellizzari, l'ASL ha richiesto che, in caso di futuri piani di sviluppo di una delle cave del comprensorio, debba essere presentato un piano coordinato per gli aspetti di sicurezza.

Si fa presente che, al momento della precedente istruttoria di autorizzazione, la cava non era inserita nel territorio di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane e che su questa attività non è stata ad oggi effettuata una valutazione di impatto ambientale in quanto la verifica di assoggettabilità effettuata nel 2016 l'aveva esclusa.

Si ricorda peraltro che, nel corso dell'istruttoria per l'autorizzazione della cava Pellizzari, con nota prot. n° 0082540 del 30/11/2020 e n° 0016728 del 05/03/2021 questo Dipartimento aveva richiamato che riteneva utile, data la difformità dei due atti, procedere quantomeno a una omogenizzazione degli stessi.

Sulla base di quanto esposto, questo Dipartimento ha ritenuto di interessare i competenti settori regionali, anche al fine di fornire contributi con criteri congruenti con quelli forniti per altri dipartimenti nel comprensorio Apuano e nel resto del territorio regionale, relativamente ai seguenti punti

- se la presenza di piani coordinati possa determinare di fatto la presenza di un unico cantiere;

- se nella valutazione degli impatti di cave che insistono su un territorio limitato in cui sia difficile separare molte delle incombenze che, se non ottemperate, hanno riflessi sull'ambiente, sia opportuno chiedere una valutazione di impatto ambientale unitaria.

Si evidenzia inoltre che la Regione Toscana, con nota 407147 del 04/09/2023 ha valutato, nell'ambito di un controllo effettuato ai sensi dell'art. 51 della LR 35/15, che la variante non possa essere considerata come SCIA in quanto va a modificare un'area già oggetto di SCIA (vedi estratto) e che pertanto non devono essere considerati solo gli impatti relativi alla diversa conformazione della galleria.

4.7) AMMISSIBILITA' SCIA

La SCIA attualmente in fase di valutazione prevede un ulteriore ampliamento della galleria posta a quota 286,6 per complessivi 9.500 mc.

La galleria era stata già interessata dalla precedente SCIA 64/2022 autorizzata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Versilia per complessivi 3.000 mc circa.

Dall'esame della documentazione fornita dal Comune di Seravezza la SCIA non sembrerebbe ricevibile per due motivazioni:

- La SCIA modifica ulteriormente un'area già modificata con precedente SCIA e quindi le modifiche complessive assommerebbero a circa 12.500 mc oltrepassando il limite di 9.500 mc previsto dall'art. 23 comma 1 lettera a) della LR 35/2015;
- Le nuove geometrie proposte modificano sostanzialmente il progetto originario contravvenendo al quanto previsto dal successivo comma 1 lettera b).

Si ritiene pertanto che il procedimento di VIA debba comprendere il progetto nel suo complesso e non soltanto per gli aspetti legati alla modifica della galleria, in linea con quanto indicato da RT a esito dell'ultimo controllo effettuato nel sito.

Appare opportuno segnalare che la Cava Pellini è contigua anche alla Cava Pitone, per la quale è in corso il procedimento di PAUR (vedasi contributo ARPAT ns. prot. 038170 del 17/05/2024).

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca in coordinamento con il Dipartimento di Massa e con il Settore Indirizzo Tecnico delle Attività (SITA) di Firenze.

2.1. Sistema fisico aria

Emissioni convogliate

Nella precedente nota erano stati richiesti chiarimenti relativamente alla presenza di generatori. Dall'elenco della strumentazione infatti risultano presenti 2 generatori per una potenza di 675 KVA che comportano in totale una potenza elettrica erogata di 540 KW. Valutando il rendimento medio di tale tipo di impianti (33%), si evince che la potenza termica nominale potrebbe essere superiore alla soglia che rende necessaria l'autorizzazione alle emissioni convogliate. Qualora questo sia confermato si rende necessario chiedere e ottenere l'autorizzazione alle emissioni convogliate di competenza della Regione Toscana.

Nella precedente istruttoria la questione era stata affrontata e i progettisti avevano indicato la presenza di un unico generatore da 200 kW.

Si richiedono chiarimenti sul numero e potenza dei generatori presenti nel sito. **Si ricorda a questo proposito che l'autorizzazione, ai sensi del DLgs 152/06, è preventiva.**

3. Conclusioni

Esaminata la documentazione disponibile sul sito web dell'A.C., si ritiene di non poter fornire un contributo istruttorio relativo al procedimento di VIA in quanto gli elaborati non contengono gli elementi

minimi necessari per una valutazione di impatto ambientale che, di fatto, si ricorda, il presente impianto non ha precedentemente ricevuto.

In linea con quanto indicato da Regione Toscana a esito dell'ultimo controllo effettuato nel sito, si ritiene opportuno sia da sottoporre a VIA il progetto nel suo complesso e non soltanto per gli aspetti legati alla modifica della galleria.

Si propone pertanto che sia fornita la documentazione prevista dall'art.23, D.Lgs. 152/2006 ai fini dell'avvio di un procedimento di VIA.

Come già comunicato nella nota ns. prot. 38170 del 17/05/2024 relativa alla cava Pitone, si fa presente che l'art. 34 del PRC al comma 4 prescrive che il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione (PGRE) sia coordinato fra le cave "contermini", nel caso specifico: Pitone (qualora attivata) e Pellizzari.

Si ricorda che, ai fini della valutazione della necessità di autorizzazione alle emissioni convogliate, la ditta dovrà chiarire il numero e alla potenza termica nominale dei generatori presenti nel sito di cava.

Questo Dipartimento ritiene opportuno evidenziare che la vicinanza degli insediamenti estrattivi del bacino Trambiserra potrebbe determinare impatti cumulativi sulle matrici ambientali (aria, rumore, acque, suolo) che una valutazione di impatto ambientale limitata a una singola cava, nello specifico la Pellini, non consente valutare compiutamente. In particolare per quanto riguarda le attività estrattive Pellini e Pellizzari, utilizzando i medesimi macchinari, personale ed essendo il piazzale in comune, non è credibile poter separare gli impatti ambientali determinati dalle singole attività. A titolo di esempio non esaustivo si richiama la problematica delle emissioni non convogliate (polveri su piazzale) recentemente oggetto di provvedimento congiunto diretto a entrambe le ditte.

Al fine di individuare idonee misure di prevenzione e mitigazione ed accertarne l'efficacia nonché escludere alterazioni dello stato di qualità dell'ambiente, si propone di valutare l'opportunità di analizzare gli impatti ambientali cumulativi delle attività estrattive coinsediate nel bacino e di prevedere il coordinamento del monitoraggio ambientale degli impatti derivanti dalle cave ai recettori. Ciò anche in considerazione del fatto che il bacino è inserito all'interno di un Parco Regionale che comporta, come del resto indicato nella normativa regionale di riferimento e nel PRC, una maggiore attenzione.

Nel caso in cui la competente ASL valuti di richiedere un piano di coltivazione coordinato con Cava Pellizzari e, se attivata, Cava Pitone, le ricadute ambientali del progetto dovranno tenere conto del piano effettivo di coltivazione.

Cordiali saluti

Lucca, lì 20/05/2024

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Dott.ssa Diletta Mogorovich¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL

SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Prot. n.

Class

Lucca

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcapuane.it

dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
Giovanni Speroni
gsperoni@parcapuane.it

E.p.c.

MIC|MIC_SABAP-LU|31/08/2023|0010107-P

Parco Alpi Apuane PEC 03/08/2023 prot 0003449 del 03/08/2023
Ns prot 9211/23 del 03/08/23

Oggetto:

comune di Seravezza
Procedimento di Valutazione di impatto ambientale relativo al Piano di coltivazione della Cava Pellini
Ditta Trambisera Marmi srl. –
convocazione conferenza dei servizi in data giovedì 7 settembre ore 10.00
Richiesta di documentazione integrativa.

In merito alla istanza di cui all'oggetto, Variante non sostanziale al Piano di coltivazione della Cava Pellini, art. 23 della L.R. 35/2015, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

La variante definita non sostanziale per la quale si produce istanza di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica che riguarda esclusivamente il cantiere in sotterraneo ed ha come oggetto la modifica ed ampliamento dello sviluppo del cantiere in sotterraneo già autorizzato, si rileva che gli interventi in galleria sono in effetti sostanziali per forma e quantitativo di materiale da asportare.

Nella relazione si legge :...<< non comporta modifiche sostanziali rispetto all'assetto definitivo del sito, in quanto si svilupperà esclusivamente in galleria>>... tale convinzione è sbagliata, le modifiche che si eseguono in sotterraneo potrebbero avere ripercussioni negative anche nel soprasuolo a cielo aperto, quindi le modifiche sono sostanziali.

Vagliata quindi la documentazione pubblicata nel sito del Parco, questo Ufficio comunica che si rappresentano esigenze istruttorie di carattere sostanziale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 2 comma 7 e della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., che presuppongono la necessità di richiedere quanto segue:

Planimetria e sezioni quotate, sovrapposto tra autorizzato e variante nelle quali si indica chiaramente l'areale degli interventi che non verranno eseguiti a cielo aperto .

Planimetrie e sezioni con indicate le sorgenti, i pozzi , tutte le cavità carsiche e i corsi d'acqua ipogei e i corsi d'acqua in superficie.

Si rilevano le seguenti criticità : l'intervento in galleria risulta sul confine di proprietà, pertanto si richiede che ci sia una fascia di rispetto al fine di tutelare il versante.

Si richiede di creare all'interno della cava un vivaio di specie autoctone provenienti da semi o talee dell'area Parco o meglio dalle vicinanze del Bacino estrattivo ,da impiantare nelle aree di risistemazione ambientale, al fine di evitare inquinamento genetico utilizzando specie non proveniente dalla zona delle Alpi Apuane, prevedendo anche la riqualificazione a fasi intermedie e non aspettando la fine delle lavorazioni.

1



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541


pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Si richiede di prevedere nel progetto di ripristino la creazione di un laghetto.

Si richiede di rimodulare il progetto di risistemazione ambientale indicando in planimetria le piantumazione di alberi/arbusti, ed essenze previste.

Il Responsabile dell'istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro



TF/af
9211._

Il Soprintendente
Angela Acordon





CITTÀ DI SERAVEZZA

Terra Medicea - Città del marmo

Medaglia d'argento al Merito Civile

SETTORE CULTURA DEL TERRITORIO

Ufficio Cave

Seravezza li 21 maggio 2024

Prot. [vedi pec]

Al Parco Regionale Alpi Apuane
U.O.C. Pianificazione territoriale e
Commissione tecnica del Nulla Osta
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti e L.R 10/2010 artt. 52 e seguenti. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale relativo al Piano di coltivazione della Cava Pellini nel Comune di Seravezza - Ditta Trambisera Marmi srl. - Inoltro contributo

Con riferimento alla CDS convocata per il giorno 21 maggio 2024 per il procedimento in oggetto l'Ufficio Cave del Comune di Seravezza inoltra il presente contributo chiedendo al proponente di effettuare le seguenti correzioni e/o integrazioni:

- 1) in relazione all'elaborato "Relazione Tecnica", datato Aprile 2023, si chiede di stralciare il paragrafo 7 "Considerazioni sulle tolleranze progettuali previste e sulla non rilevanza della variante" in quanto le tolleranze riportate non risultano previste nella legge n. 35 del 25 marzo 2015 – Disposizioni in materia di cave;
- 2) descrivere in relazione e riportare nelle tavole di progetto i volumi interessati alla rinuncia delle lavorazioni;
- 3) integrare le tavole di variante al fine di rendere sovrapponibili tali elaborati, tramite il software QGIS, con la documentazione consegnata annualmente dall' esercente ai sensi del comma 2bis dell'articolo 25 LR n. 35/2015 e s.m.i., osservando le specifiche tecniche indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 49/2020 e n. 260/2020 e s.m.i. ed in particolare:
 - a. con i capisaldi;
 - b. con la georeferenziazione (GeoPDF o similare);
 - c. con la presentazione della rispettiva versione digitale georeferenzziata nel formato .dxf.

Restando a disposizione per ogni chiarimento o delucidazione si porgono distinti saluti.

Il Funzionario responsabile

Arch. Andrea Tenerini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93



Andrea
Tenerini
21.05.2024
11:14:15
GMT+00:00



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
UOC Pianificazione territoriale

Cava Pellini

Ditta Trambisera Marmi srl
Comune di Seravezza

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche *dott.ssa geol Anna Spazzafumo*

specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali *dott. arch. Simona Ozioso*



Ozioso Simona
06.06.2024 09:36:46
GMT+01:00

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche *dott.ssa for. Isabella Ronchieri*



RONCHIERI
ISABELLA
06.06.2024
07:42:27
GMT+00:00

Riunione del 16.05.2024

VERBALE

La commissione esprime parere favorevole rimarcando che per il Parco non sono ammesse tolleranze.